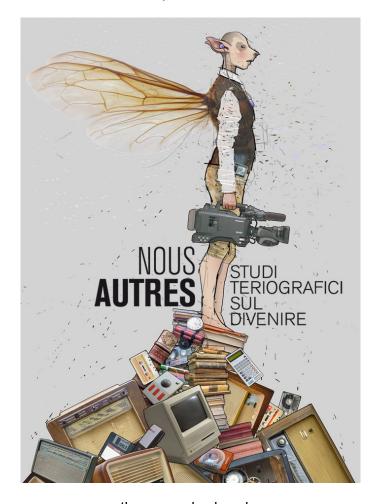
TRAFFIC GALLERY

Contemporary Art | Via San Tomaso 92 | Bergamo

TRAFFIC GALLERY

presenta



the new solo show by

KARIN ANDERSEN

a cura di | curated by Claudia Attimonelli & Vincenzo Valentino Susca

| 02 October 2015 – 04 February 2016 | Opening Venerdì 02 Ottobre 2015 - orario 18:30-21:00

Traffic Gallery è felice di ospitare nei propri spazi **Nous Autres – Studi teriografici sul divenire**, nuova mostra personale dell'artista tedesca **Karin Andersen** a cura di Claudia Attimonelli e Vincenzo Valentino Susca.

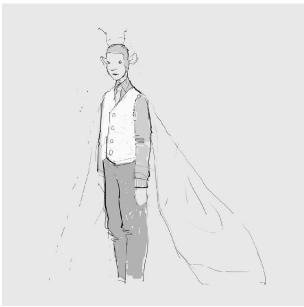
Traffic Gallery | Contemporary Art

TRAFFIC GALLERY

Contemporary Art | Via San Tomaso 92 | Bergamo

Da sempre incentrata sulla nozione di teriomorfismo l'arte di Karin Andersen non conosce confini mediatici, spaziando dal disegno manuale fino alla sua manipolazione digitale, passando dalla video-animazione fino alla scultura. Non a caso il processo allestitivo della mostra prevede spazi in cui i disegni e le bozze divengono opere stesse proponendo una sorta di laboratorio inteso come luogo fisico in cui l'artista pensa e ricrea. *Nous Autres* – Noi Altri è una mostra nella quale l'apporto curatoriale è divenuto protagonista prima, durante e dopo il processo creativo dell'artista. Molti dei lavori digitali presenti sono stati difatto commissionati dai curatori per precedenti collaborazioni con la prestigiosa rivista parigina *Les Cahiers européens de l'Imaginaire* (Cnrs Paris), e per lo spettacolo teatrale *Angelus Novissimus* di Alain Béhar e Vincenzo Susca (2014).





TRAFFIC GALLERY

Contemporary Art | Via San Tomaso 92 | Bergamo

E se gli estimatori della Andersen conoscono perfettamente le delizie del suo *benchmark* nutrito di esseri animali lungi dall'essere bestiali, essi verranno sorpresi – almeno apparentemente – da una nuova serie di lavori fotografici e di video-animazione intitolata *Naughty Messy Nature*, dove le immagini vengono elaborate tanto dai processi digitali quanto da vere muffe.





Citando i curatori Attimonelli e Susca, il cui testo critico invitiamo caldamente a leggere, possiamo affermare che, "la galleria di creature forgiate dallo sguardo lucido e visionario dell'artista non è tanto un'esibizione di diversità, quanto un'interazione con l'alterità, uno stato del divenire nel quale ciascuno di noi quotidianamente si ritrova, molle e cedevole, anche solo per un istante, suo malgrado riconoscendovisi".